

SULLA DURA IMPENNATA DI S. VIGILIO

DAVITTO scalatore "cronometrico,,

Da PONTE S. PIETRO a S. VIGILIO - Dilettanti a cronometro (Enal Legler) - Iscritti accettati 34 - partiti 26.

Il luglio. — Quanto sia stato l'entusiasmo che ha accolto il riapparire di questa bella manifestazione è dimostrato dal grande successo spettacolare ottenuto, specialmente nel suo tratto finale.

Un'eccezionale organizzazione ha fatto sì che la gara filasse senza intoppi, e di ciò va dato atto ai dirigenti che fanno capo all'ing. Enrico Legler che si è valso della preziosa collaborazione di Rubini, Correggi, Mangili, Locatelli, Casali, Cisana e Spreafico. In meno di un anno dalla sua nascita, il sodalizio di Ponte San Pietro si è già affermato in campo organizzativo destando nella ridente borgata il più palpitante entusiasmo.

Composta la giuria da Moneta ed Orlandi; cronometristi Terzi, Argentini e Nava; servizio radio Bambarelli e Botturi, alle 10.30 il presidente del CRL cav. Farina abbassa per la prima volta la bandierina. Ogni 2' il rito si rinnova, l'implacabile scandire delle lancette tesse l'orifiamma per il vincitore.

Da Bergamo (km. 7.100) rileviamo i migliori tempi: Davitto segna 9'53" (spinge il 51x15); Calvi 10'9"; Besana 10'13"3/5; Bertorelli 10'13" e 4/5; Brioschi 10'16".

Gli arrampicatori hanno già la gara in pugno. Sull'erta che da Colle Aperto porta a S. Vigilio (km. 1.600 con pendenza costante del 14%) si assiste alla fase più emozionante. Passano sulla linea d'arrivo i concorrenti, i cronometri indicano il tempo di ognuno, sul tabellone le posizioni cambiano più volte. Finchè Davitto s'impone con netta superiorità, e per

gli altri non restano che le piazze d'onore.

Davitto Antonio è piemontese di Ciriè (la terra di Brunero), ed ha ventitre anni. Ha vinto recentemente a Torino, ha all'attivo molti ottimi piazzamenti, e parecchie gare a cronometro in salita già portano il suo nome.

A seriamente contrastare il successo del vincitore, e favorito nei pronostici della vigilia, (un ritardato cambio di rapporto è la causa prima della sfuggita affermazione) ecco Nicollì Giuseppe. Ventenne, piuttosto minuto, classico tipo di scalatore, il forte veneto corre da cinque anni e già due volte è stato campione regionale allievi. Ha già vinto a Schio ed a Bassano, quattro secondi e due terzi posti sono nel suo *palmares*.

Al terzo posto troviamo poi il baracchino Bertorelli; i leglerini Calvi e Brioschi hanno mostrato doti di arrampicatori quali forse nessuno immaginava. La Coppa Ponte S. P. San Vigilio è toccata all'Enal Legler; la Coppa Enal aziendale Legler alla Baracchi. Una stupenda manifestazione è rinata e le infinite possibilità degli organizzatori sono garanzia del suo rinnovarsi.

GIULIO ANCESCHI

1. DAVITTO Antonio (Actis di Nole Canavese) km. 11.600 in 20'42" e 2/5, media km. 33,616;

2. Nicollì Giuseppe (Lane Rossi Schio) in 20'55"2/5;

3. Bertorelli Remo (C. Baracchi) in 21'4"; 4. Calvi Giuseppe (Enal Legler) in 21'14"3/5; 5. Brioschi Luigi (id.) in 21'16"1/5; 6. Serpellini (C. Baracchi) in 21'21"3/5; 7. Alini (U. S. Cevini) in 21'23"1/5; 8. Marinoni (C. Lombardo) in 21'24"2/5; 9. Besana (G. S. Brianzola)

in 21'27"2/5; 10. Dante (Rovello Porro) in 21'28"; 11. Barilà; 12. Colnaghi; 13. Cattaneo; 14. Tanfoglio; 15. Grilli.

Filippi) km. 95, in dia km. 44,537.
2. Royet
Bolzon